

Le vie del mare
Confitarma
contro Tirrenia
nella «guerra»
sulle concessioni
Pane a pag. 12



Confitarma: stop «aiuti» a Tirrenia

► Armatori contro Onorato e le linee per la Sardegna ► La replica: «Nuove concessioni, ma per tutti
«Sovvenzioni dirette a viaggiatori e autotrasportatori» No alle linee stagionali e ai lavoratori stranieri»

**L'ASSOCIAZIONE
CON IL MINISTRO
TONINELLI
«I PASSEGGERI
SCELGANO
CON CHI VIAGGIARE»**

**ASSOARMATORI
«REGOLE RISPETTATE
LA COMPAGNIA
ADEMPIE AGLI OBBLIGHI
E NON OPERA
IN MONOPOLIO»**

LO SCONTRO

Antonino Pane

Si fa sempre più aspra la polemica sui trasporti via mare e in particolare sulla continuità territoriale con la Sardegna. Dopo l'attacco del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli alla Tirrenia (soldi pubblici buttati, convenzione da rivedere al più presto) e la risposta del gruppo Onorato (Toninelli non sa di cosa parla), scende in campo Confitarma che mette nel mirino proprio Onorato. Confitarma esprime la propria solidarietà a Toninelli e parla di dichiarazioni (quelle di Onorato) che non condivide né la forma né la sostanza. In particolare si sottolinea che non esiste alcun rischio di perdita di lavoro per i marittimi italiani qualora non venga rinnovata l'attuale convenzione in quanto, in base alla legge vigente, gli equipaggi delle navi che operano in servizi di cabotaggio devono essere obbligatoriamente comunitari.

ARMATORI

«Ancora una volta - sottolinea la nota di Confitarma - il tema della disoccupazione dei marittimi viene strumentalizzato. Infatti, Torre del Greco conta poco più di 85mila abitanti: parlare di 50mila marittimi disoccupati di fatto sminuisce le problematiche dei circa tremila marittimi locali che in parte effettivamente navigano ed in parte realmente sono in cerca di occupazione». E poi la Sardegna. «È vero che la Tirrenia non ha il monopolio dei collegamenti con la Sardegna dato che oltre il 60% dei traffici fa capo ad altri 4 operatori così come il vero monopolio esistente in Sardegna è quello relativo alle sovvenzioni statali a Tirrenia, unica beneficiaria dei 72 milioni di euro annui erogati dallo Stato». In linea di principio, Confitarma ritiene che, in particolare per le grandi isole, non dovrebbe essere prevista alcuna sovvenzione per garantire la continuità territoriale. Confitarma, insomma, sposa la proposta lanciata da Guido Grimaldi al congresso Alis. «Volemo - dice - erogare delle sovvenzioni per garantire la continuità territoriale, si potrebbe ricorrere al modello spagnolo. Le sovvenzioni non vengono erogate alle compagnie ma direttamente all'utenza sotto forma di contributo: in pratica passeggeri ed autotrasportatori possono scegliere liberamente l'operatore che meglio risponde alle loro esigenze di mobilità».

ONORATO

Pronta la replica di Vincenzo Onorato. «Confitarma sottolinea che non esiste alcun rischio di perdita di lavoro per i marittimi italiani qualora non venga rinnovata l'attuale convenzione Tirrenia in quanto, in base alla

legge vigente, gli equipaggi delle navi che operano in servizi di cabotaggio devono essere obbligatoriamente comunitari. Se così fosse, la Confitarma - sottolinea Onorato - dovrebbe spiegare come mai sulla Civitavecchia-Porto Torres Grimaldi impiegava circa 100 marittimi extracomunitari che ha provveduto gradualmente a sbarcare solo dopo la pubblica denuncia da parte mia. Non difendo la convenzione Stato-Tirrenia, convenzione fra l'altro che io ho ereditato con l'acquisto della Compagnia e che ritengo storicamente superata. Per chiarezza, i 72 milioni di euro che lo Stato garantisce sono per i trasporti non solo per la Sardegna, ma anche per la Sicilia e per le isole Tremiti, quindi ciò che dichiara la Confitarma - e cioè che sono erogati esclusivamente per la Sardegna - si chiama dalle mie parti menzogna». E ancora. È singolare che Confitarma non citi mai i 150-200 milioni di euro che, a vario titolo, Stato e Regione Sicilia erogano per le linee minori in Sicilia agli ex soci del signor Grimaldi o dei 60 milioni senza gara appena stanziati sempre per i collegamenti per le isole minori». Una nuova gara per i trasporti marittimi deve veder beneficiare tutte le compagnie e potrebbe ispirarsi al modello francese per la Corsica con dei paletti fissi che escludano compagnie stagionali e chi imbarca



marittimi extracomunitari lasciando a casa gli italiani». Sulla vicenda è da registrare anche una nota di Assoarmatori. Per il presidente Stefano Messina «l'armatore sta rispettando tutte le norme dell'accordo, Tirrenia adempie all'obbligo di operare tutto l'anno e la convenzione è attiva solo su sei rotte passeggeri per garantire la continuità territoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCONTRO Polemica sui fondi per le rotte garantite della Sardegna